

L'industria della musica di consumo ha trovato il vitello d'oro nella canzone di «protesta»

Nasce «l'onda verde» ma si profila l'inflazione



VICTORIA (Canada) — Da un processo per burla a un processo per davvero: questo è accaduto all'attrice americana Jayne Mansfield (nella foto), che, peraltro, da un po' di tempo a questa parte non guarda tanto per il sottile pur di farsi pubblicità.

A colloquio con l'attore Urzi si prepara a passare alla regia

AVELLINO, 5. Simpatico, cordiale, modesto e dalla «battuta facile» che fa ridere di buon gusto, così abbiamo visto Sandro Urzi giorni orsono, quando è venuto ad Avellino per ritrarre il «Laceno d'oro» uno dei pochi premi cinematografici che mancano alla sua brillante e colossale carriera.

Giuseppe Mariconda le prime

Cinema Texas, addio. Fattori la fama di terribile giustiziere nelle funzioni di sceriffo. Burt parte per il Messico accompagnato dal giovane fratello Jim alla ricerca dell'assassino di suo padre, un tal Cisco, che nel frattempo è diventato sempre più feroce e ricco. Ma, una volta a faccia a faccia con il malvagio, Burt si accorge di non poterlo uccidere: Cisco gli rivela d'essere il vero genitore di Jim. Un tragico colpo di scena libera poi il protagonista d'ogni dubbio, e l'ennesimo cadavere si allunga per l'intero schermo panoramico e colorato.

Per ritorsione contro Celentano censurata dalla televisione Milena Cantù

Il mondo della canzone vive una fase movimentata. Forse la più movimentata dal 1955, da quando cioè Modugno provocò il grande scossone. Ma stavolta non sono i cliché diplomatici a turbare i sonni dei musicisti. Sono le chitarre contro la guerra, i ragazzi che muoiono nel Vietnam, una società sbagliata (sono tutte parole di recenti canzoni).

«Noi viviamo così — i miei primi tormenti — alla mia età? ecc.) e fatti dunque sentire per la prima volta protagonisti. Ma col passare del tempo, alcuni parolieri hanno capito che, di fronte ai problemi reali del mondo, era necessario spingere più oltre il discorso, anche per rimuovere un mercato già stanco.

Alcuni giornali specializzati si stanno adesso chiedendo se l'industria non abbia sbagliato i suoi conti, se non abbia provocato colposamente una inflazione che presto si ritorcerà sulla stessa industria. L'inflazione è senza dubbio quella social-pacifista: decine di canzoni, oggi, parlano di grandi problemi ma se si toglie qualcuna più degna, le altre sono fatte solo per dare l'illusione di una ribellione che in realtà non c'è.

Ma torniamo all'inflazione. Cosa sta accadendo? Che un paroliere come Mogol, autore di gran parte dei testi delle canzoni che abbiamo citato (delle più innocue, cioè), ha in cantiere e sta realizzando un colpo grosso che dovrebbe consentirgli di mangiare gran parte della torta della musica leggera italiana.

Dunque, i giovani già sono scoraggiati? Passano dalla protesta alla rassegnazione? Bandiera rossa è simbolo di lotta, bandiera verde è dunque simbolo di rassegnazione. Ma è un fatto che attorno alla bandiera verde molti giovani potranno raccogliersi. Ma per fare che cosa? E se non sai più cosa fare — puoi cantare», conclude la canzone. Non ci piace. Magari, funzionerà, anche se una rivista specializzata come Discografia internazionale ha forti dubbi in proposito: «E' prece-

Stasera comincia «Il conte di Montecristo»

«Via» all'avventura televisiva di Dantès

SHAW SULLO SCHERMO CON PETER O'TOOLE



NEW YORK — Peter O'Toole (nella foto), sarà, accanto al comico americano Zero Mostel, il protagonista della versione cinematografica della commedia di Shaw «La grande Caterina». Il film sarà diretto da Elliot Silverstein, il regista di «Cal Ballou». Peter O'Toole ha in programma di interpretare anche un altro film: «The sapper», tratto da un romanzo di Brendan Behan

Al di là delle vicissitudini del protagonista, prende corpo tutta un'epoca: quella della Francia borghese e bottegaia di Luigi Filippo

Centocvent'anni fa Alessandro Dumas padre dava alle stampe il ponderoso manoscritto del suo «Conte di Montecristo». Il romanzo, che suscitò già al suo primo apparire largo interesse di pubblico, nonostante la non benevola accoglienza della critica, era destinato ad una duratura fortuna. Tanto che a tutt'oggi le edizioni succedutesi via via — spesso mutilate, parziali o «compendiate» — sono innumerevoli e in moltissime lingue mentre la vendita tribolata di Edmondo Dantès — già ridotta per le scene dallo stesso Dumas — ha conosciuto più volte gli onori dello schermo con pedicelle non proprio eccelse, la più degna delle quali resta — naturalmente quella emanata dal regista francese Claude Autant-Lara.

La TV, dunque, non poteva la scarsi sfuggire un'occasione tanto «abbastanza» quella — mettete le mani sul celestino romano, e meno male che si affidò al compito per questa impresa — di un regista di sicuro mestiere e di inconfondibile gusto: Edmo Fenoglio del quale è giusto ricordare le brillanti prove di «Giuliani» e dei «Grandi cantanti» che furono, a suo tempo, dei veri eredi del piccolo schermo.

Un compito di non facile da portare a buon fine poiché, dovendo lo stesso Fenoglio e Fabio Strelli limitare in otto puntate la loro versione televisiva, i pericoli di cadere in un'infatuazione di stile — che è stato quasi sempre considerato ingiustamente — e di limitare l'efficacia di un'opera di tale portata — erano certamente evidenti. In effetti le traversie di Edmondo Dantès non sembrano poi così mirabolanti, e fantastiche quali sono state dai più normalmentemente considerate, e, anche se l'aspetto avventuroso del romanzo di Dumas padre ha sempre avuto un peso determinante nella cultura dei consensi del più vasto pubblico di lettori, pur proprio che ci sia stato un antefatto realmente accaduto — del quale dava conto in «Mémoires très des archives de la police de Paris» l'avvocato Peuchet — che il profeta romanzesco, attento come era ai fatti del suo tempo, mise a buon profitto, senza per questo correre il rischio di passare per un plagiatore poiché non gli mancava certo il gusto dell'invenzione e della fantasia: ciò che fu appunto del «Conte di Montecristo» un prodotto estremamente significativo della narrativa veristico-romantica francese.

L'impianto dell'opera, d'altra parte, è imponente sia per i numerosi personaggi che vi compaiono sia per la minuzia delle descrizioni ambientali e psicologiche che arricchiscono notevolmente la vicenda centrale. La quale è, per se stessa, di ampio

Protesta dell'ANAC CHIESTO IL SEQUESTRO DEL FILM-TV SULL'UNGHERIA

L'ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) ha diramato ieri sera il seguente comunicato: «Il socio dott. Libero Bizzardi ha informato l'Associazione Nazionale Autori Cinematografici di avere richiesto, in accordo con i suoi legali avv. Finzi e prof. Gollardi, il sequestro del numero della rubrica «Monaco» in cui è stato presentato un servizio sull'Ungheria che contraffaceva un suo film di montaggio realizzato per la stessa TV e mai messo in onda. L'ANAC, in attesa di acquisire i risultati di questa vertenza, rileva fin d'ora la gravità dell'episodio che investe il rispetto del diritto d'autore e i rapporti tra il mondo degli autori e la televisione.»

Rai V controcanale

Il disastro abbattutosi sull'Italia ha trovato finalmente un'eco abbastanza drammatica nel Telegiornale che ha superato gli sbalzi dell'ultima sera e ha informato senza creare falsi espedienti drammatici. La Rai non sa poi ha provveduto anche a mutare i programmi per adeguarsi a quel che modo al dolore nazionale. Così al posto di Scala reale ci è stato presentato un vecchio film di Carmine Gallone, «Casa Ricordi», dedicato alla storia della famosa ditta di edizioni musicali. Un film che, se non sbalzano, ha fatto fiorire negli anni cinquanta ragguardevoli incassi notevoli e contrastando il record di un famoso film strappacore, «Cane di Raffaello Matarazzo».

Che dire del film di Gallone se non che è un buon prodotto artigianale, reso più interessante dalla bella musica. Certo il film deve essere giacuto perché ha un impianto unedotico, rifà la storia dei grandi musicisti italiani attraverso aneddoti più o meno noti come la ghiottoneria di Rossini. In fin dei conti la serata non è stata del tutto persa. Certo se invece del film di Gallone avessimo visto Scala reale, sarebbe stato peggio. Il vecchio cinema, anche se di livello artigianale, la spunta sempre sulla televisione, soprattutto quando la televisione è fatta con poche idee, con macchiette e farse senza co-

programmi

- TELEVISIONE 1' 10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI a cura di Renato Vertunni 11,00 MESSA 14,45 POMERIGGIO SPORTIVO 17,00 LA TV DEI RAGAZZI: «Giovanni Caboto» (racconto sceneggiato); Le avventure del Gatto Silvestro (cartoni animati) 18,00 SETTEVOCI, giochi musicali presentati da Pierluigi Baudò 19,00 TELEGIORNALE del pomeriggio 19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA 19,55 TELEGIORNALE SPORT - Tactac - Cronache dei partiti Arcobaleno - Previsioni del tempo 20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello 21,00 IL CONTE DI MONTECRISTO diretto da Alessandro Dumas (I): «Il compianto», con Andrea Giordana, Giuliana Lodigiani, Achille Millo, Giuseppe Fagiarum, ecc. (Italia); E. Fenoglio 22,00 QUINDICI MINUTI CON ORIETTA BERTI 22,15 LA DOMENICA SPORTIVA - Risultati, cronache e commenti sui principali avvenimenti della giornata. Al termine: TELEGIORNALE della notte

- TELEVISIONE 2' 18,00 CONCERTO SINFONICO diretto da Armando La Rosa Parodi 21,00 TELEGIORNALE - INTERMEZZO 21,15 INCONTRO CON BRUNO LAUZI. Presenta Graziella Galvani 22,00 UN'EREDITA' DIFFICILE, racconto sceneggiato della serie «L'ispettore Gideon», con J. Gregson, A. Davion, ecc.

- RADIO NAZIONALE Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23; 6,35: Musiche del mattino; 7,10: Almanacco; 7,15: Musiche del mattino; 7,35: Serenata; 7,40: «L'ora del sole»; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9,15: Dal mondo cattolico; 9,30: Messa; in rito romano; 10,15: Trasmissione per le Forze armate; 10,45: Musiche da film; 11,40: Il Circolo dei genitori; 12: Arlecchino; 12,50: Zig Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 13,55: Giorno per giorno; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Orchi Gleason; 15,10: Le cantano tutti; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,20: Il mondo del disco italiano; 17,30: Concerto sinfonico; 19: Domenica sport; 19,45: Motivi in giostra; 19,53: Una canzone al giorno; 20,20: Appuntamenti; 20,25: Grandi successi francesi per orchestra; 21: Concerto del basso Mariti Tatrolo e del pianista Giorgio Favaroni; 21,35: Canzoni nuove; 22,05: Musiche d'archi.

- SECONDO Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30. 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Musichette del mattino; 8,25: Buon viaggio; 8,40: Il giornale delle donne; 9,35: Gran varietà (1. parte); 10,25: Gran varietà (2. parte); 11: Cori da tutto il mondo; 11,25: La chiave del successo; 11,35: Voci alla ribalta; 12: Anterprima sport; 12,15: L'appuntamento delle 13; 13,45: E. Sinatra e E. Fitzgerald; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Voci dal mondo; 15: Ca' valleria rusticana; 16,30: Musica e sport; 18: Il clacson; 18,50: I vostri preferiti; 19,23: Zig Zag; 19,30: Punto e virgola, rassegna di successi; 20: Cori radio fermo posta; 21: Tempo di jazz; 21,40: La giornata sportiva; 21,50: Poltronissima; 22,30: Musica nella sera.

- TERZO 18,30: Johann Sebastian Bach; 18,45: La Rassegna; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Programma musicale; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Sette arti; 21,25: Marin Faliero, Tragedia lirica in tre atti di Emanuele D'Amico, Musica di Gaetano Donizetti.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Advertisement for Castor Superdry. It features a large image of a black and white striped towel hanging from a rack. The text reads: 'e quando fuori piove.... nella CASTOR c'è L'ESSICCATORE CHE ASCIUGA LA BIANCHERIA DOPO LA CENTRIFUGAZIONE CASTOR SUPERDRY - L'UNICA LAVATRICE CHE VI PORTA IL SOLE IN CASA'. Below the towel, there is a small image of the machine and the price 'L. 89.000'. At the bottom, it says 'ACQUISTANDO UNA LAVATRICE CASTOR POTRETE VINCERE UN LAVASTOVIGLIE CASTOR'.